

La Puglia capofila del progetto CAPIRe: il Presidente Introna al convegno di Milano

Dal sito: www.corrieresalentino.it

La Puglia a Milano a confronto con le Regioni per migliorare le leggi. È stato il presidente del Consiglio regionale, Onofrio Introna, a concludere i lavori del convegno nazionale sulla valutazione dell'efficacia del processo legislativo. In qualità di capofila del Progetto "CAPIRe", promosso dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, ha fatto il punto dei contributi offerti dagli altri presidenti e dagli esperti.

“Il seminario ha posto le premesse per un rilancio del progetto e le riflessioni ci permetteranno di definire una strategia d'azione volta a dare maggiore sostanza alla funzione assembleare di controllo e valutazione”, ha osservato Introna. Nato nel 2002, CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle politiche e gli interventi regionali) ha l'obiettivo di elaborare strumenti normativi ed organizzativi per migliorare la capacità degli enti regionali di verificare l'attuazione delle politiche e delle leggi.

Innanzitutto, secondo il presidente pugliese, l'attività di valutazione sulla quale occorre “investire punta a verificare quali politiche abbiano dato prova di poter effettivamente risolvere o quantomeno limitare i problemi della collettività”. È una funzione di controllo da esercitare in maniera imparziale, ha fatto presente, con “una logica ‘non partisan’, creando spazi di neutralità dove si possa sviluppare una consapevolezza condivisa della efficacia delle politiche”.

Allo “sforzo istituzionale, deve accompagnarsi un adeguato investimento organizzativo e professionale all'interno dei Consigli regionali”. Sviluppare nelle Assemblee regionali una forte capacità di valutazione delle politiche diventa un “formidabile strumento di democratizzazione nei confronti della società civile – ha notato il presidente Introna – e per quanto riguarda il dialogo interno alle Regioni tra Giunte e Consigli, può riempire di contenuti la dialettica tra l'esecutivo e il legislativo”.

“La valutazione ha piena cittadinanza anche nel federalismo. Il processo di decentramento implica il rafforzamento e la responsabilizzazione dei livelli locali di governo, con la necessità di dotare le amministrazioni regionali di adeguati strumenti di conoscenza e di governance”.

Nell'esperienza statunitense – esaminata nel corso del convegno milanese - gli Stati hanno sviluppato importanti strutture di valutazione delle proprie politiche da portare al tavolo di confronto col governo federale. “È evidente – ha concluso il presidente del Consiglio regionale della Puglia - che conoscere nei dettagli i risultati, gli effetti, le ricadute di una certa decisione legislativa offre un contributo decisivo all'efficacia dell'azione di governo”.